

Il consigliere di opposizione Alessandro Cagliani all'attacco sull'archiviazione delle querele a suo carico del presente e del passato

«Grossi e Brambilla mi chiedano scusa»

«Sono certo che l'ex assessore 5 Stelle lo farà, mentre per l'ex sindaco attendo ormai dal 2015»

VIMERCATE (tlo) «Grossi e Brambilla chiedano scusa».

Un video che parte dal presente e riporta a galla le rugine del passato. Un duro attacco portato nel fine settimana, attraverso i Social, da **Alessandro Cagliani** consigliere di Noi per Vimercate.

A dare lo spunto all'esponente di minoranza è stata la notizia dell'archiviazione definitiva della querela che l'ex assessore comunale 5 Stelle **Claudio Grossi** aveva inteso a cronista ed ex direttore del Giornale di Vimercate per una vicenda sollevata, ormai quattro anni fa, da Cagliani e

dai colleghi di opposizione **Cristina Biella** e **Mariasole Mascia**. Per i tre consiglieri, anche loro querelati dall'ex esponente dell'Esecutivo guidato da **Francesco Sartini**, la Procura di Monza si era pronunciata già tre anni fa con l'archiviazione definitiva. Per il Giornale invece l'archiviazione è arrivata solo un paio di settimane fa. Un'ordinanza quella del giudice della Procura di Milano, che ha respinto su tutta la linea la tesi di Grossi, riconoscendo la verità di quanto riportato dal Giornale.

Occasione che Cagliani non

si è fatto sfuggire. Lo ha fatto, però, rivangando anche il passato e ricordando anche le precedenti querele a suo carico, da parte della precedente amministrazione di centrosinistra guidata da **Paolo Brambilla**.

«Grossi ha utilizzato la querela come strumento intimidatorio nei confronti dei consiglieri comunali e dei giornalisti - ha attaccato Cagliani nel video postato nel fine settimana - Tutto è caduto sotto una banale analisi dei fatti svolta dalla magistratura. E' emerso che costui faceva bene a non querelare nessuno».

E poi le parole che chiamano in causa anche l'ex sindaco Paolo Brambilla. «Sono sicuro che Grossi, come chi precedentemente mi aveva denunciato e aveva perso con sentenza altrettanto storica - ha aggiunto Cagliani - mi chiederà scusa e magari mi rifonderà le spese legali sostenute. Le persone quando sbagliano sono solite chiedere scusa... Sono sicuro che Grossi mi chiederà scusa. Paolo Brambilla dal 2015 ad oggi non l'ha ancora fatto, ma lo farà prima o poi perché è un uomo retto e onesto intellettualmente».



Alessandro Cagliani